



BENI CULTURALI e TURISMO: SOLIDARIETA' ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DEL COLOSSEO



Roma, 16/05/2014

BENI CULTURALI e TURISMO: SOLIDARIETA' ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DEL COLOSSEO

L'USB P.I. MiBACT stigmatizza il comportamento gravissimo assunto dal Ministro ed esprime la propria **INDIGNAZIONE E PREOCCUPAZIONE** in merito alle sue parole, e non solo, nei confronti delle lavoratrici e lavoratori dell'Anfiteatro Flavio.

Le sue dichiarazioni, secondo il nostro parere, hanno contribuito ad alimentare la campagna diffamatoria e di odio, portata avanti dai governi precedenti e dalla stampa, nei confronti dei dipendenti pubblici. Lavoratori e Lavoratrici che, nonostante la grave carenza di personale e il continuo attacco al Salario, ai Diritti e alla Dignità, continuano a garantire i servizi pubblici ai cittadini.

Servizi pubblici, intesi anche come Beni comuni, fortemente a rischio di privatizzazione quali: i trasporti urbani, dei rifiuti, dell'acqua, del gas, oltre al diritto alla salute e alla casa.

Ieri presso la Soprintendente Archeologica Speciale di Roma si è consumato l'ultimo atto di una "telenovela" annunciata tra Cgil, Cisl, Uil e l'Amministrazione.

Hanno sottoscritto un accordo decentrato locale che sconfessa quello nazionale, dove era prevista la partecipazione volontaria dei lavoratori, un numero minimo di personale interno al Colosseo, priorità per i lavoratori appartenenti all'area della vigilanza, pur di garantire l'apertura straordinaria del 17 maggio p.v. del Colosseo, monumento aperto ormai per 365 giorni l'anno, con i soldi del fondo unico dei lavoratori.

Egr. Ministro, mantenga le sue promesse, rimetta al centro dell'azione di governo il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che da tempo esso opera in estrema difficoltà, di fatto paralizzato da rilevanti tagli di bilancio e da pesanti e generalizzate carenze negli organici, tutti largamente inferiori alle necessità, con conseguenze a dir poco devastanti sulla tutela dei beni culturali. Il collasso del Ministero e la conseguente totale paralisi in ambiti e funzioni che dovrebbero essere considerate **prioritarie** in un paese come l'Italia, è solo questione di tempo. **Tutto ciò risulta ancor più insensato se si considera il fatto che stiamo parlando di un paese che, per quanto riguarda i beni culturali, detiene più del 60% del patrimonio mondiale, un paese in cui, dati alla mano, una politica che promuova il turismo, la tutela e salvaguardia del paesaggio e della "cultura" significherebbe un considerevole incremento di sviluppo economico, tale da giustificare ampiamente qualunque investimento, che si tradurrebbe pure positivamente in aumento di occupazione diretta ed indotta.**

**USB E' SEMPRE DALLA PARTE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI E DEI
CITTADINI**

PARTECIPATE ALLA

Manifestazione nazionale a Roma per i beni comuni contro le privatizzazioni

Sabato 17 maggio ore 14 PIAZZA DELLA REPUBBLICA